



I.I.S. - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. Dell'Olio"

Via M. Giuliani, 10 Italia – 76011 Bisceglie (BT)



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Cognome	
Nome	
Luogo data di nascita	
Data di nascita	
Residenza	
Via	
Telefoni di riferimento	
e-mail	
Plesso	
Classe / sezione	

Il PDP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA. Viene redatto collegialmente dal team/consiglio di classe, completato dalle programmazioni curriculari e concordato con la famiglia. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"

Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"

Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia"

Nota MIUR 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007- precisazioni"

Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento- Indicazioni operative"

Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'Istruzione. D.M. 31/07/2007

CM n. 32 del 14.03.2008 "Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione- Anno scolastico 2007/2008"

DPR 122/2009, Regolamento sulla valutazione degli alunni.

Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

1. 2. QUADRO FAMILIARE

Componenti del nucleo familiare COGNOME E NOME	Grado di parentela

La famiglia è: Naturale Adottante Affidataria

1. 3. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Alunni in totale n°	
Alunni con disabilità n°	
Alunni stranieri n°	

1. 4. AZIENDA ASL

Azienda USL n°/distretto	
--------------------------	--

1. 5 DATI DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da (AUSL o privato):

.....

in data..... luogo:.....

dal dott. :.....

in qualità di (neuropsichiatra o psicologo).....

1. 6 . DIAGNOSI CLINICA

(Art. 3, Legge 170/2010)

Riportare solo i dati salienti relativi alle difficoltà.

1. 7 INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI

1. Interventi riabilitativi:

in orario scolastico

in orario extrascolastico

Tipo di intervento	Operatore di riferimento	N° incontri settimanali
Logopedia		
Psicomotricità		
Interventi didattici specifici in strutture esterne		
Altro (specificare)		

2. Interventi sanitari e terapeutici:

(cure e terapie ad alto grado di specialità: interventi terapeutici e sanitari, come quelli condotti da neuropsichiatri, psicologi, neurologi...)

Tipo di intervento	Operatore di riferimento	N° incontri settimanali	Giorno	Orario
Altro (specificare)				

1. 8 CURRICULUM SCOLASTICO

Anno scolastico	Classe frequentata	Scuola	Esito

Annotazioni:

2. ABILITA' STRUMENTALI

2.1 Lettura (Legge 170/10, Art. 1, comma 2)

Descrittori:

Dislessia

- Grave
- Media
- Lieve

cosa legge

- singole lettere
- sillabe semplici/complesse
- singole parole mono/bi/tri e polisillabiche
- intere frasi
- brani di breve lunghezza

carattere utilizzato

- stampato maiuscolo
- stampato minuscolo
- corsivo

qualità della lettura

- lenta
- imprecisa
- sillabata

Indicare gli errori ricorrenti;

- mancato riconoscimento del grafema
- inversioni di fonemi
- sostituzioni (scambio di grafemi)
- non rispetta la punteggiatura
- prosodia (accento, tono e intonazione)

Come legge

- mentalmente
- ad alta voce

Comprensione

- Comprende semplici frasi
- Comprende brani di breve lunghezza
- Accede in modo autonomo al testo

2. 2 Scrittura (Legge 170/10, art.1, commi 3 e 4)		
--	--	--

Descrittori:

Disortografia

- Grave
- Media
- Lieve

Cosa scrive

- scrive singole sillabe
- semplici
- complesse
- singole parole mono/bi/tri o polisillabiche
- frasi medio lunghe
- brevi testi
- Altro _____

Indicare gli errori ricorrenti

- Errori fonologici (omissioni, sostituzioni, inversioni di lettere e sillabe)
- Errori fonetici (doppie, accenti)
- Errori ortografici (uso dell'H, apostrofo, separazioni e fusioni illegali)
- Errori semantico-lessicali (es. l'ago/lago, la radio/l'aradio)
- Altro _____

Come scrive

- Copia (dalla lavagna, da testo)
- Scrive sotto dettatura
- Utilizza ausili per la scrittura
- Altro _____

Qualità della scrittura

caratteristiche:

- chiara
- grande
- pesante

Carattere:

- stampato maiuscolo
- minuscolo
- corsivo

2. 3 Calcolo (Legge 170/10, art. 1, comma 5)		
---	--	--

Descrittori:

Discalculia
<ul style="list-style-type: none">○ Grave○ Media○ Lieve

Prerequisiti del calcolo

(es: quantità, grandezza, seriazione, classificazione in base ad uno o più attributi...)

- Riconosce i simboli numerici
- Associa il simbolo alla quantità
- Conosce il valore posizionale delle cifre
- Esegue seriazioni e classificazioni
- Altro _____

Difficoltà

- Difficoltà nella lettura, nella scrittura e nella ripetizione del numero
- Difficoltà nell'identificazione della grandezza

Difficoltà nella manipolazione del numero con errori:

- Nelle tabelline
- Nel calcolo a mente o scritto
- Nell'incolonnamento
- Nelle operazioni
- Nel riconoscimento della formula da applicare
- Di applicazione della formula
- Altro

Calcolo

Rispetto alla diagnosi specialistica riportare le osservazioni riguardo alla correttezza e alla velocità di esecuzione.

3. LINGUE STRANIERE

3.1 Lettura (L.170/10, art. 5)

cosa legge

- singole lettere (alfabeto)
- sillabe semplici/complesse
- le parole in chiaro (suono corrispondente al grafema)
- intere frasi
- brani di breve lunghezza
- dieresi e dittonghi

carattere utilizzato

- stampato maiuscolo
- stampato minuscolo

qualità della lettura

- lenta
- imprecisa
- sillabata

Come legge

- mentalmente
- ad alta voce

Comprensione

- comprende singole parole
- Comprende semplici frasi
- Comprende brani di breve lunghezza
- Accede in modo autonomo al testo

4. MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

NOTE Dopo una attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del team/consiglio di classe si analizzano le possibili MISURE DISPENSATIVE e COMPENSATIVE proposte (secondo la normativa ministeriale) e si effettua la scelta di quelle ritenute più idonee (mettere una X accanto a quelle proposte).

Misure dispensive	<p>L'alunno viene dispensato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri ○ dalla lettura ad alta voce ○ dal prendere appunti ○ dal copiare dalla lavagna ○ dalla dettatura di testi/appunti ○ dall'uso del vocabolario ○ dallo studio mnemonico delle tabelline ○ dai tempi standard ○ da un eccessivo carico di compiti ○ altro <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
--------------------------	---

Strumenti compensativi	<p>L'alunno usufruisce dei seguenti strumenti compensativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ alfabetiere/tabella dei caratteri ○ Tabelle per suoni difficili e convenzioni ortografiche ○ sintesi e tabelle con definizione breve, esempi e guida per analisi grammaticale e sintattica ○ liste di sinonimi e contrari divise per campi semantici (per arricchimento lessicale) ○ uso della tavola Pitagorica ○ uso della calcolatrice ○ mediatori didattici (immagini, schemi, mappe...) ○ computer con videoscrittura e correttore ortografico; stampanti e scanner ○ risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali) ○ mappe concettuali
-------------------------------	---

5. CONTRATTO FORMATIVO

Strategie metodologiche e didattiche

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano creare condizioni di apprendimento sereno;
- aver cura che le richieste operative in termini quantitativi siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

Composizione del team/consiglio di classe.....:

Nome e Cognome	Disciplina	Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali

6. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(Legge 170/10 artt. 2, 5 comma 4)

Si concordano le seguenti misure compensative e dispensative:

- Lettura delle consegne e del testo del compito scritto da parte dell'insegnante;
- Evitare di consegnare materiale scritto a mano prediligendo quello stampato, o digitale, o registrato;
- Interrogazioni programmate;
- Compensazione con prove orali di compiti scritti;
- Uso di mediatori didattici e/o ausili informatici durante le interrogazioni;
- Tempi più lunghi per l'esecuzione del compito;
- Utilizzo di domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento (scelta multipla, vero/falso...);
- Valutazione incentrata sulle conoscenze e non sulle carenze;
- Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- Stipula di un "patto" sia con l'alunno/a che con la famiglia, in cui ognuno si impegna per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne è responsabile

CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

Acquisita Da rafforzare Da sviluppare

Autostima dell'alunno

- **Nulla**
- **Scarsa**
- **Sufficiente**
- **Buona**
- **Ipervalutazione**

Aspetti emotivo- affettivo- relazionali

7. PATTO CON LA FAMIGLIA

(Legge 170/10 art. 6)

Si concordano:

- I compiti a casa (eventuale riduzione e/o carico di lavoro equilibrato);
- Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
- Le interrogazioni;
- Le modalità di aiuto: chi, come, per quali attività/discipline;
- Altro:

**IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO E' STATO
CONCORDATO E REDATTO DA:**

	Nome	Firma
Famiglia		
Operatori		
Insegnanti		
Referente di Istituto per i DSA		